

# Gruppo missionario parrocchiale "Ad Gentes"



Parrocchia SS. Bartolomeo e Martino - Casalpusterlengo

# 1999 ~ 2014

## Quindici anni del gruppo missionario

### “Ad Gentes”

Settembre 1999

la comunità parrocchiale vive un momento intenso: don Enrico Orsini dopo 25 anni lascia la guida a don Franco Anelli.

In questo passaggio segnato da attese, speranze e anche preoccupazioni, un piccolo seme viene “gettato” da don Enrico e coltivato da don Franco con alcuni laici, in un continuum dove l'obiettivo primario è l'annuncio del Regno di Dio a tutti.

Questo seme è il Gruppo Missionario Parrocchiale “Ad Gentes”. Inizialmente tre, quattro persone che incoraggiate da don Franco, don Olivo Dragoni e dal Centro Missionario Diocesano, avviarono azioni la cui finalità fosse la formazione della coscienza missionaria all'interno ed esterno della comunità cristiana.

Molte sono le iniziative di cui il gruppo, nel frattempo cresciuto sia nel numero che nell'impegno, si è fatto promotore:

ricordiamo l'iniziativa del commercio equo e solidale a Casale; il sostegno alla missione diocesana in Niger-Africa per la costruzione di piccoli dispensari; l'iniziativa chiamata “un pasto per i bambini della Siberia-Russia”; la raccolta di fondi per l'acquisto di materiale scolastico per la missione di Sikabaluam in Indonesia; a Dossò-Africa per la costruzione di pozzi; sempre in Africa a Bangui da padre Dorino Livraghi per la costruzione di una sala polifunzionale; di nuovo in Indonesia nelle isole Mentawai a favore di Padre Matteo Rebecchi nel progetto di istruzione; a Cochabamba-Bolivia a favore della costruzione di una scuola, di un chiesetta, di un centro di salute nel villaggio “de los ninos”.

Senza dimenticare le molteplici iniziative parrocchiali come: l'animazione del Mese Missionario, la celebrazione della S. Messa in carcere a Lodi, il Banco Missionario, la Corrispondenza coi missionari, gli Incontri con i missionari rientrati, il Corso di spagnolo “Luisito”, la Formazione spirituale, le Mostre missionarie, e i Viaggi in terra di missione ...

# Il commercio Equo e Solidale

**Il commercio equo e solidale è un'iniziativa europea il cui scopo è di garantire ai produttori del sud del mondo un compenso equo, nel rispetto della dignità e dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.**

Gli obiettivi sono:

- il miglioramento delle condizioni di vita dei produttori aiutando l'accesso al mercato;
- promuovere opportunità di sviluppo per i produttori svantaggiati e proteggere i bambini dallo sfruttamento;
- organizzare rapporti di lavoro e commerciali nel rispetto della dignità umana.

**Si tratta quindi di un "commercio umano" che antepone la giustizia e i diritti, alla redditività e produttività.**



A pochi mesi dalla sua costituzione il Gruppo Missionario "Ad Gentes", ha valutato la possibilità di poter realizzare a Casale un punto vendita di prodotti dei Paesi del Terzo Mondo: il giorno 11 novembre 2000 apre "Abya-Yala", un punto vendita di prodotti del commercio equo e solidale anche se provvisorio.

Nel **2003** si concretizza la possibilità di inserire il negozio del Commercio Equo e Solidale in una struttura fissa nel complesso "Centro S. Antonio" che in Casalpusterlengo raccoglie tutte le iniziative caritative.

Alle fine del **2005** il negozio inaugura la sua nuova sede, il Gruppo Missionario affida l'iniziativa a numerosi volontari che da anni ormai in piena autonomia si occupano e preoccupano di promuovere i prodotti e della gestione del negozio.



Ricordiamo i sacerdoti ed i laici che con il loro servizio missionario hanno contribuito alla crescita e alla riqualificazione delle attenzioni pastorali nella missione diocesana in Ecuador



Don Franco Anelli  
Don Luisito Carenzi  
Don Stefano Concardi  
Don Giancarlo Malcontenti  
Don Luigi Piana  
Luca Carelli (laico)

*“ Gli indigeni della costa sono chiusi ed introversi: hanno bisogno di tempi lunghi per soppesare e valutare la realtà e le persone, ma quando si sbloccano, ti fanno partecipe delle loro ricchezze, dei loro valori. [...]”*

Don Luisito

# In ricordo di Don Luigi Carenzi

Don Luigi Carenzi, “Luisito” ha cominciato al sua avventura missionaria nel 1986 in Guatemala, in un territorio con almeno 300mila abitanti serviti da una decina di sacerdoti. Nel 1997 rientrò in diocesi, e nel 2000 il vescovo lo inviò in Ecuador nella diocesi di Puerto Viejo. Nel 2009 era andato in Paraguay per realizzare un nuovo progetto della diocesi lodigiana.

Una sera in Guatemala lo accompagnai per una strada impervia, nella notte, a celebrare l'Eucarestia in una piccola comunità della sua parrocchia. In quell'incontro gioioso, compresi la sua vicinanza alla gente e l'affetto con cui lo ricambiava quel popolo semplice e ricco di fede.

Lo incontrai in Ecuador. Era arrivato come era sua consuetudine, fedele al suo stile: zoccoli ai piedi, camicia a quadri, la “mochila” a tracollo, la barba quasi incolta. Era la sua maniera di presentarsi e di dire che voleva essere povero tra i poveri. Con grande semplicità lo è stato veramente.

Scrivono don Olivo Dragoni, suo confratello: “Luisito voleva essere ed era amico. Aveva un desiderio ed una capacità di amicizia singolare, trasparente e profonda.... sognava, voleva, lavorava per una Chiesa che fosse fatta da un popolo santo e semplice, che cercasse Dio e il prossimo, niente più, e del tutto gratuitamente” .

A suo modo denunciava l'ingiustizia, fremeva per i pasticci che intravedeva anche nella Chiesa con cui collaborava. In Guatemala per la sua franchezza ebbe qualche momento di difficoltà.

Luisito la missione l'ha vissuta sino alla fine, anche nella malattia. “Ti abbiamo visto come Cristo in croce! Nel doloroso percorso di tribolazioni fisiche che ti accompagnano in questo ultimo periodo. In ogni circostanza ci hai dato un esempio di pieno sereno abbandono alla volontà di Dio, senza mai un lamento”

Don Luigi era nato a Terranova dei Passerini il 20 maggio 1951, ordinato sacerdote nel 1975, ha reso l'anima a Dio nella notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio 2011.



Parrocchia SS. Bartolomeo e Martino  
Quaresima di carità 2005

*Missione Diocesana  
a DOSSO in Africa*

**UNA MACINA  
PER IL MIGLIO**

Per l'alimentazione di base della popolazione



*Gruppo Missionario*

Il **NIGER** è il paese più esteso del Sahel, ma anche l'ultimo paese al mondo nell'indice di sviluppo umano. Un'economia di sussistenza dominata dalla pastorizia semi-nomade; nel clima arido di un paesaggio stepposo e desertico, ogni mattina le donne, fin da bambine, pestano il **MIGLIO** la cui farina, impastata con acqua o latte, sarà la base dell'alimentazione quotidiana. Ogni giorno il problema dell'acqua per bere, cucinare, lavarsi, è il compito più gravoso di donne e bambini, che fanno lunghe code ai rari pozzi per raccoglierla e trasportarla coi più disparati sistemi verso casa...



# LAVORAZIONE del



**1 Separazione dei semi**



**3 Impasto con latte e piment**

# MIGLIO



2 Battitura



4 Prodotto Finale



Parrocchia SS. Bartolomeo e Martino  
GRUPPO MISSIONARIO

# AVVENTO DI CARITA' 2005

125° ANNIVERSARIO

della FONDAZIONE DELL'ISTITUTO MISSIONARIE DEL SACRO CUORE  
di SANTA FRANCESCA SAVERIO CABRINI PATRONA UNIVERSALE DEGLI EMIGRANTI

RICONOSCENTI

ALLE SUORE CABRINIANE PER LA LUNGA PRESENZA ULTRACENTENARIA NELLA NOSTRA CITTÀ

SOSTENIAMO

la Missione cabriniana a NOVOALTAISK in SIBERIA - RUSSIA ASIATICA

**NEL PROGETTO ALIMENTARE:**

# "UN PASTO PER I BAMBINI DELLA SIBERIA"

**SIBERIA**



Parrocchia dei SS. Bartolomeo e Martino

# QUARESIMA DI CARITA' 2006

## SOSTENIAMO

Padre Daniele Cambielli Iodigiano missionario saveriano nella

# MISSIONE A SIKABALUAN

NELL'ISOLA DI SIBERUT - INDONESIA



## PROGETTO SCUOLA E SALUTE

PER I BAMBINI  
DEI VILLAGGI:

Saikoat, Limu,  
Bojo, Bai.



Gruppo Missionario

Parrocchia dei SS. Bartolomeo e Martino  
Gruppo Missionario

# AVVENTO DI CARITA' 2007

## SOSTENIAMO

Nel cuore del Continente Africano la Repubblica Centrafricana

## PROGETTO

SALA POLIVALENTE



## LOCALITA'

Africa - Bangui - Repubblica Centrafricana

## RESPONSABILE

Padre Dorino - Livraghi

N.B. Nella Chiesa Parrocchiale si raccolgono le offerte



# Animazione della S. Messa presso il carcere di Lodi

*Voglio iniziare dal momento in cui ho varcato la soglia del carcere di Lodi. Siamo sotto gli occhi dei detenuti che ci osservano dalle loro celle. Il pudore, misto ad una sensazione di invadenza in un mondo che ancora considero estraneo, mi impedisce di alzare lo sguardo verso quei volti e le loro anguste celle, quasi con il timore di violare la loro intimità.*

*Il tragitto è breve, accompagnati dagli agenti si scende una stretta scala e si giunge in una piccola cappella ricavata nel seminterrato. Mi sento finalmente a mio agio, Don Gigi ci accoglie con il suo brio e i suoi modi spicci ma carichi di umanità.*

*I primi detenuti entrano in cappella alla spicciolata, poi ne entrano altri; chi silenziosamente, chi baldanzosamente, chi rispettoso del luogo, chi come se entrasse in un bar. La piccola cappella è gremita. Don Gigi inizia la celebrazione dell'Eucarestia con uno stile aperto alla partecipazione dell'assemblea o di alcuni componenti, un po' fuori dagli schemi canonici.*

*E' durante la celebrazione della S. Messa che riesco a percepire il vero significato della comunione in Cristo attraverso il suo popolo. Sentirsi Chiesa in un posto considerato una discarica sociale, un luogo dove nascondere gli errori della comunità civile, una lavanderia delle coscienze.*

*La S. Messa si conclude e torno al contatto con i detenuti, mi colpisce ricevere i loro "grazie" e i loro "arrivederci", le strette di mano e brevissimi colloqui.*

*La loro gratitudine mi riempie di gioia. Posso guardare dritto negli occhi questi uomini senza più l'imbarazzo iniziale.*

*La loro gratitudine è la nostra, perchè il messaggio di Cristo non è a senso unico ma investe ognuno di noi dal momento in cui apriamo i nostri cuori e le menti al mondo: Ad Gentes.*



Casa circondariale di Lodi  
25 ottobre 2008

# INDONESIA

## MISSIONE A SIKABALUAN - SIBERUT

### P. DANIELE CAMBIELLI



Originario di Sant'Angelo Lodigiano, Saveriano, Padre Daniele dal 1975 è missionario in Indonesia impegnato nella formazione di giovani che provenienti da diverse parti del paese, si preparano a diventare Saveriani. Nella sua lunga permanenza in Indonesia, Padre Daniele ha vissuto prima con gli indigeni nelle foreste delle isole Mentawai, e in seguito si è impegnato nella diocesi di Padang.



In occasione della Quaresima del 2006 il Gruppo Missionario "Ad Gentes" si è preso cura del PROGETTO ISTRUZIONE: la raccolta di fondi per l'acquisto di materiale scolastico per la scuola gestita da Padre Daniele in Indonesia, nell'isola Siberut. Sono state coinvolte le scuole, l'oratorio e la parrocchia; la somma raccolta è stata consegnata alle Missioni Saveriane di Parma.



# "No estoy yo aquí que soy tu Madre?"

## "Non ci sono io che sono tua Madre?"



*Parrocchia dei S.S. Bartolomeo e Martino  
di Casalpusterlengo*

# Gruppo Missionario "Ad Gentes"

## Mostra Missionaria "STORIE DI PERDONO"

DAL 2 AL 9 OTTOBRE 2010,

**MUSEO PARROCCHIALE**

Orari prefestivi e festivi: 10÷12 ; 16÷19

Nei giorni feriali prenotare presso la segreteria parrocchiale

DAL 10 AL 17 OTTOBRE 2010,

**BIBLIOTECA COMUNALE**



In collaborazione con:



Comune di Casalpusterlengo



CENTRO CULTURA  
CASALPUSTERLENGO

# Fratel VINCENZO LUISE

Padre Camilliano



Lo si potrebbe dire “un barbone tra i barboni”, ma anche uno che si fa “lebbroso tra i lebbrosi”, tanto si identifica con le loro ferite. Burbero, ma capace di una carezza, che accoglie insieme a tantissimi altri, i malati mentali, ultimi tra gli ultimi.

Basso, tarchiato, capelli bianchi lunghi e incolti, barba altrettanto lunga e altrettanto incolta: fratel Vincenzo Luise sembra uscito da un film d'avventura. E in effetti la sua vita è stata un'avventura, al servizio di Dio e dei fratelli più poveri.

Nato a Napoli, da ragazzino era la disperazione di sua madre. Poi l'incontro con il Signore, come sulla via di Damasco, improvviso. Un vero rovesciamento di tutte le prospettive.

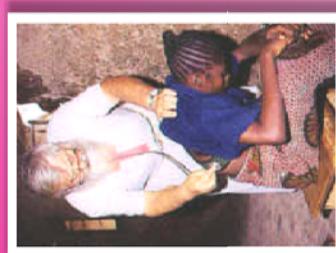
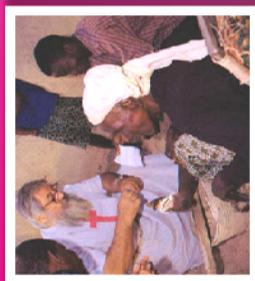
Decide di farsi camilliano. Nessuno crede che durerà nel suo proposito. “Invece eccomi qui, camilliano al cento per cento; in missione, come avevo desiderato”.

*“Essere missionario significa uscire dal guscio in cui si è nati e camminare incontro ad altri popoli, lasciandosi toccare dalla sofferenza umana, vivendola in prima persona“*

*“Il Malato per me è Gesù crocifisso e come tale l'adoro, è Lui che mi dona tutto, è il Tutto”*

*Fratel Vincenzo Luise*

# Il mondo dei POVERI



**Fratel VINCENZO LUISE** Ogni mattina controlla lo stato di avanzamento degli ultimi lavori della Casa di accoglienza (C.A.S.O.) per ammalati di AIDS abbandonati. Dà istruzioni al geometra e al capocantiere, controlla che non abbiano rubato materiali e se ne va. Sale sul fuoristrada e giù, verso un gruppo di case della periferia. “Qui ci sono ancora lebbrosi, e mica pochi”. Fratel Vincenzo per tutti ha una battuta, una carezza, un sorriso. Medica piaghe che arrivano alle ossa, ferite antiche che non si rimargineranno mai. Consola mamme preoccupate. “Torno nel pomeriggio con la medicinali”.

Ancora sul fuoristrada; si riattraversa il centro della città per arrivare ad un altro quartiere periferico. Altre famiglie povere. Altro stuolo di bimbi che vorrebbero saltare sul fuori strada. Anche qui lebbrosi da medicare. Ce n'è uno di cent'anni, che non sente e non vede più. Nessuno lo pulirebbe e lo nutrirebbe se non ci fossero i giovani volontari di fratel Vincenzo.

Altro giro, altro regalo: ora fratel Vincenzo corre lungo il barrage che raccoglie l'acqua che disseta la città, acqua sporca, marrone, con nuvole d'insetti e zanzare. Con la mano indica una serie di campicelli, proprio lungo la diga, li indica con orgoglio. “Vedete? Sono i campi dei lebbrosi. Ciascuno ne ha un pezzo e ci coltiva piante ornamentali, ortaggi, frutta che poi vende. Così ci ricava da vivere con la famiglia ...”.

*Parrocchia dei SS. Bartolomeo e Martino  
Gruppo Missionario "AD GENTES"*

# **AVVENTO DI CARITA' 2010 CON I BAMBINI DELLA BOLIVIA**

**REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO  
POLIFUNZIONALE**

**nella periferia di COCHABAMBA in BOLIVIA**



Mappa della Bolivia

**OFFRE e GARANTISCE**

**SERVIZIO DI ISTRUZIONE  
(SCUOLA)**

**CENTRO NUTRIZIONALE  
(MENZA)**

**AMBULATORIO SANITARIO**

**a circa 170 BAMBINI**



*N.B. Nella Chiesa Parrocchiale si raccolgono le offerte*

# COCHABAMBA BOLIVIA



## Bolivia: un gemellaggio possibile

La Bolivia, con il suo milione abbondante di chilometri quadrati, è grande tre volte l'Italia, pur disponendo solo di un quinto dei suoi abitanti (12 milioni contro i 60 del nostro Paese). Assai povera, occupa infatti il 112° posto per quanto riguarda l' "indice di sviluppo umano", anche perché priva di uno sbocco sul mare, in questi ultimi anni ha inevitabilmente conosciuto una forte emigrazione. Anche in Lombardia ci si imbatte facilmente in cittadini della Bolivia, dagli inconfondibili tratti somatici propri degli abitanti sulle Ande. Il territorio, infatti, è perlopiù montuoso, la vita delle popolazioni andine assai dura e difficile, i cambiamenti lentissimi.

La Bolivia, da parte sua, offre interessanti opportunità per il "volontariato internazionale". In un recente viaggio, ho potuto constatare di persona la ricca varietà di spazi che, a livello di impegno gratuito, essa offre: collegi per studenti di scuole superiori e iniziative Caritas, animazione in scuole materne e assistenza sanitaria, ... E' doveroso affermare che il territorio accostato (gente ed istituzioni, mondo ecclesiale e società civile) riguarda sostanzialmente la provincia di Cochabamba -1.300.000 persone di cui 700.000 nella sola città di Cochabamba (=conca dell'acqua). Grazie alla consueta cordialità latinoamericana, non mi è stato difficile entrare nelle varie realtà vitali della città (Parrocchie ed Istituti religiosi, università e scuole, strade e commerci) al fine di avere un po' il polso della gente coi suoi stili e ritmi di vita.

Il Gruppo Missionario Parrocchiale "Ad Gentes", con quest'anno intende proporre esperienze di volontariato internazionale proprio a partire dalla terra di Bolivia. Un nostra casalinga -Marilena Seminari-, che già vi opera in quanto membro della associazione senza fini di lucro "Comunità Alfa Omega", costituisce certamente un prezioso referente al fine di proporre ai giovani della nostra parrocchia esperienze proporzionate alle caratteristiche dei singoli volontari. Certamente occorre prepararsi. Al riguardo con il mese di Marzo partirà un corso di lingua spagnola (castigliano latinoamericano, per l'esattezza), cui faranno seguito anche approfondimenti relativi alla "Storia e cultura boliviana", oltre ad alcune nozioni basilari di "Missionologia".

Coltivo la fiduciosa speranza che, ben preparate e motivate, le esperienze culturali e di "stage" nei Paesi un via di sviluppo (il così detto Terzo Mondo), non abbiano nulla da invidiare ai "classici" soggiorni nei Paesi più sviluppati: Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania. Da questi ultimi i nostri giovani tornano portando con sé modelli di vita che ritengono meritevoli di imitazione, dai primi -i Paesi in via di sviluppo- riporterebbero non meno utili modelli di...servizio e condivisione.

Sarà premura del Gruppo Missionario Parrocchiale tenere aperti i canali di informazione (La Fioccola, la presente Bacheca, ...) al fine di sostenere l'intera iniziativa e di motivare giovani ed adulti ad una esperienza missionaria propriamente "laicale".

Febbraio 2011

Don Franco

# INIZIATIVA AVVENTO 2011

## Cochabamba - Bolivia

### UNA CHIESETTA PER LA CASA DE LOS NINOS



**1ª PARTE DELLA  
TESTIMONIANZA DI ARISTIDE, VOLONTARIO A COCHABAMBA.**

“Dodici anni fa mi sono trasferito a Cochabamba, a 2700 metri d'altezza. Lavoravo nella Diocesi e nell'Università Salesiana come professore di teologia. Ma ben presto sono venuto a contatto con molte persone che vivevano una situazione difficile”.

#### **Perché questa scelta?**

Un giorno il Vescovo locale ha lanciato un appello a tutte le forze della Chiesa: “Se la Chiesa è madre non può permettere che i suoi figli vivano per strada, perché una madre non lo permetterebbe. E quindi faccio questo appello a tutte le comunità religiose della Diocesi per dare insieme una risposta a questa sfida lanciata dai tanti bambini che vivono in strada nella nostra città di Cochabamba”.

#### **Quale è il fascino della strada per un bambino?**

“A me sembra di capire che è quello della libertà da ogni norma: non ci si deve mai lavare, ci si alza quando si vuole, non si va a scuola, e soprattutto si vive assieme ad altri. Una situazione che per loro non è di disordine. Ma questi bambini non arrivano mai ad essere grandi perché sniffano la colla (quella che si usa per le scarpe che non costa nulla e inebetisce) e provoca danni irreversibili. Anche la promiscuità provoca molte affezioni. Tbc, Aids, infezioni di tutti i tipi sono le cause della morte prematura su corpi deboli”.

#### **E i contatti con l'Italia, sono serviti?**

Nel 2002, tornato in Italia, conobbi (grazie alla segnalazione di amici) Fausto, che era in contatto con alcune suore in Bolivia alle quali inviava aiuti per la costruzione di un ospedale. Mi invitò a cena a casa di sua madre Luciana, che poi nel 2003 venne a trovarmi a Cochabamba. Proprio in quel periodo avevamo affittato una casa grande per ospitare i ragazzi di strada e quando Luciana arrivò insieme ad un'altra sua amica, si resero conto che eravamo sprovvisti di tutto e si offrirono di restare una settimana per aiutarci. Invece trascorsero tutte le loro vacanze con noi! Credo sia stato quello l'inizio de “La Casa de Los Niños di Cochabamba”, un luogo dove ospitare i bambini e strapparli alla strada”.

#### **Ma come mai i bambini vivono in strada?**

“Questa domanda attanagliava pure me e quindi ho iniziato a prendere contatti con loro, cercando il motivo di questa loro situazione. Alcuni di questi bimbi avevano appena quattro o cinque anni. Mi rispondevano che lì era molto meglio che a casa, dove non avevano né affetto né cibo. Preferivano la strada perché lì, almeno, potevano aggregarsi con altri coetanei”.

#### **Come guadagnarsi la loro fiducia?**

“A volte li ho ‘obbligati’ a venire da noi per avere almeno un pasto caldo lasciandoli poi liberi. A gennaio del 2001 i primi bimbi arrivarono a dormire nei corridoi della nostra casa. Poi tornavano in strada facendo i consueti lavori di posteggiatori, lustrascarpe o in cerca di elemosina. Ne avremo conosciuti un centinaio e abbiamo iniziato a interessarci alle loro storie. Ma non parlavano mai delle famiglie, temevano di essere riportati a casa”.

“Dopo aver conosciuto le loro storie, con gli amici boliviani, siamo riusciti a riportarne a casa una quarantina, altri purtroppo sono morti. Ho imparato una cosa importante dagli amici boliviani: ciò che vale è offrire una amicizia sincera. Ed è stato così che li abbiamo avvicinati e piano piano li abbiamo conosciuti, con tutte le loro storie tragiche alle spalle. Di qui uno sforzo per ricongiungerli alle loro famiglie”.

#### **La Casa de Los Niños**

“Nel 2003 ci siamo trasferiti in quella casa presa in affitto nella periferia. Dal 2003 al 2006 la *Casa de Los Niños* è stata un punto di riferimento importante per tanti. Ci vivevamo una decina di persone fisse, ma vedevamo gravitare attorno tante centinaia di ragazzi. E poi conoscemmo anche le loro famiglie. In quegli anni, si estese anche il circolo dei nostri amici”.

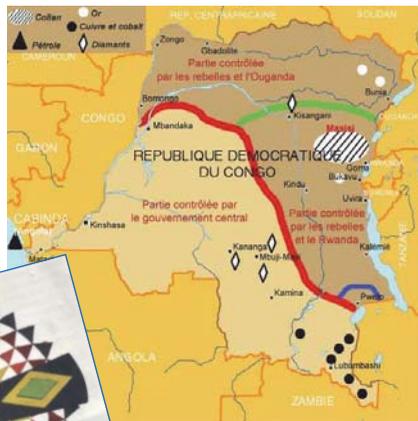
*Parrocchia dei S.S. Bartolomeo e Martino  
di Casalpusterlengo*

# Gruppo Missionario "Ad Gentes"

## Mostra Missionaria "COLTAN INSANGUINATO NEL TUO CELLULARE"

DAL 08 AL 15 OTTOBRE 2011,  
**BIBLIOTECA COMUNALE Casalpusterlengo**

DAL 17 AL 29 OTTOBRE 2011  
**ISTITUTO "A. CESARIS" Casalpusterlengo**



In collaborazione con:



**Comune di Casalpusterlengo**



**CENTRO CULTURALE  
CASALPUSTERLENGO**

**Avvento 2012, la Missione continua ...**

# Progetto "CENTRO DE SALUD" - Cochabamba - Bolivia

**1**

... all'inizio la

**SCUOLA**



**2**

poi la

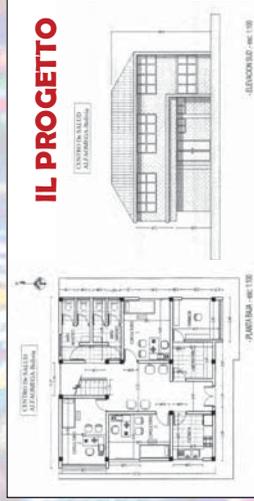
**CHIESETTA**



**3**

ed ora il

**CENTRO SANITARIO**



**IL PROGETTO**

**LA POSA DELLA PRIMA PIETRA**



Come gesto di carità poniamo l'attenzione al villaggio "Arcobaleno" di Cochabamba - Bolivia, che abbiamo conosciuto in questi anni con altre iniziative e visitato da alcuni amici del Gruppo Missionario. L'iniziativa di quest'anno riguarda la costruzione di un CENTRO SANITARIO come risposta ai bisogni della popolazione. La situazione sanitaria in Bolivia è molto precaria: solo per alcune categorie e per i bimbi fino a 5 anni è prevista l'assistenza gratuita. Tutti gli altri bambini, adulti ed anziani devono pagarsi le spese per qualunque intervento, e le medicine sono per tutti a pagamento.



# CORPI MIGRANTI

(BI)SOGNI • RESPINTI • INTEGRATI • ITALIANI



(Bi) sogni



Respinti



Integrati

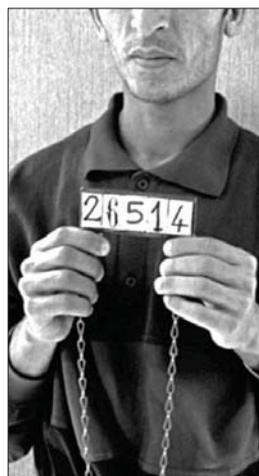


Italiani

Storie e sogni di uomini, donne, bambini che, nel viaggio che li conduce lontano dal proprio paese di origine, perdono l'identità di esseri umani e diventano

«**corpi**»: corpi che vengono imbarcati, corpi che si perdono in mare, corpi che vengono respinti, corpi che diventano illegali, corpi che vogliono tornare ad essere

«**persone**» e lottano per l'integrazione.



**Casalpusterlengo**

Dal 29 settembre al 13 ottobre presso il Museo Parrocchiale

Dal 15 al 27 ottobre all'istituto ITIS

# Natale ...

... con i bambini di Chochabamba!

... il vero Natale è possibile!

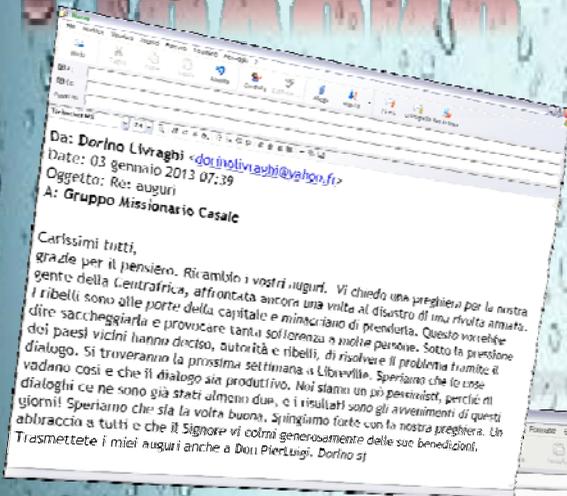
... riappropriamoci di una festa rubata!



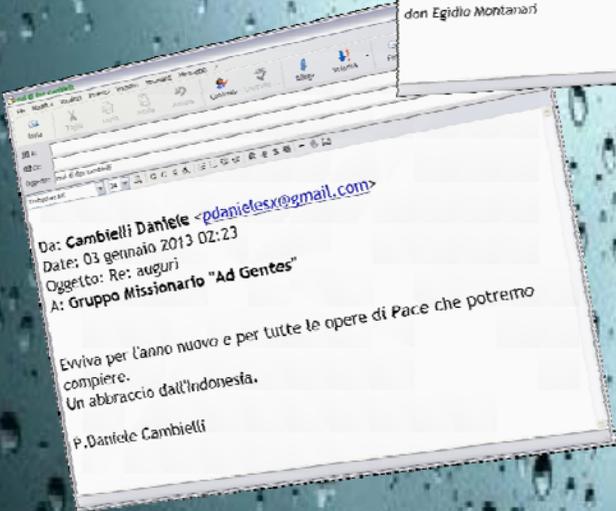
Chochabamba

# PIOVONO E-MAIL !

**La  
corrispondenza  
per e-mail con i  
nostri  
missionari ...**



**... anche  
questo è un  
modo per  
esser loro  
vicini !**

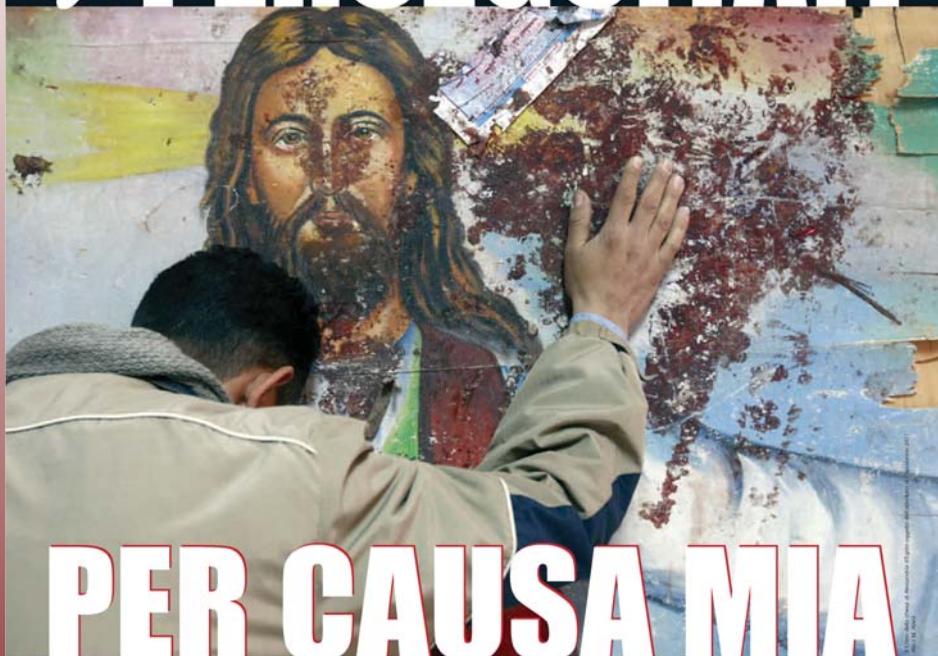


E siamo vicini a **Padre Enrico Uggè**, missionario in Amazonia, ricoverato in ospedale per un incidente. Così ci scrisse lo scorso anno: *"Grazie carissimi fratelli del costante ricordo. Preghiamo insieme, e teniamo alti i cuori! Riparto per la mia missione in Amazonia a settembre! Vi saluto tutti, restiamo uniti nella preghiera."*

**27 Padre Uggè**



# BEATI i PERSEQUITATI



# PER CAUSA MIA

*12 storie  
di martiri  
del nostro  
tempo*

  
Mondo e Missione

  
Missio

  
SAN PAOLO

  
ids

  
PIME  
Pontificio Istituto Missioni Estere

Questa Mostra è stata realizzata in occasione del quindicesimo anniversario del rapimento dei monaci di Tibhirine in Algeria (26-27 marzo 1996), la cui vicenda è narrata nel film «Uomini di Dio».

Selezione e redazione dei testi a cura della redazione di «Mondo e Missione», mensile del Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere). Con il contributo della Fondazione Missio. Si ringraziano: «Frontiere dello Spirito», programma di informazione religiosa di Canale 5, le Edizioni San Paolo e la Fondazione PIME Onlus.

IDEAZIONE: Gerolamo Fazzini

GRAFICA: Bruno Maggi

RICERCA ICONOGRAFICA: Mauro Moret

CASALPUSTERLENGO - LO

da sabato 05 a venerdì 18 ottobre: **ITIS** a disposizione delle classi

da sabato 19 a venerdì 25 ottobre: **MUSEO PARROCCHIALE** orari 10:00/12:00 ; 16:30/19:00

da sabato 26 a giovedì 31 ottobre: **CHIOSTRO CAPPUCCINI** orari 10:00/17:00 28

# Padre DORINO LIVRAGHI



Appartiene all'Ordine dei Gesuiti. Nel 2007 ha festeggiato i 50 anni di vita religiosa. E' stato in Ciad, in Camerun ed ora nella Repubblica Centrafricana nella città di BANGUI, la capitale.

Nei brani delle sue email il dramma che vive in quella terra ...



Repubblica Centrafricana



E-mail del 25/01/2014

Carissimi, in comunità tutto sembra andare bene. Fuori ... sono le solite miserie, compiute questa volta non dalla Seleka (musulmani) ma dagli antibalaka (cristiani). Sembra che ieri abbiano ucciso nove persone, tra le quali uno dei ministri Seleka del governo di Djotodia. Che il buon Dio cambi il cuore di queste persone che forse credono di agire da cristiani facendo quello che fanno.

Email del 29/01/2014

Qualche raffica di mitra di tanto in tanto, notizie di morti ritrovati dalla Croce Rossa, campi di *personnes déplacées* (sfollati) sempre pieni zeppi, gente che fa la fame, amici che vengono a raccontarti le loro miserie e che sperano di trovare in te un aiuto ...

Vi racconto queste cose perché vorrei che la vostra preghiera integri la pazzia umana in tutte le sue espressioni.

La fiducia regna, nonostante il baratro in cui il paese è precipitato.

Email del 29/01/2014

Gente che passa occupata a fare le cose sue è fermata perché sembra avere qualche affinità con il gruppo ostile, aggredita, uccisa col machete, e bruciata. Che il buon Dio ci aiuti a portare la sofferenza di tanta povera gente e ad aiutarla costruire un mondo un più sano, sfuggendo al rischio di precipitare sempre più nelle profondità insensate della violenza e dell'odio.



# Dal messaggio di Papa Francesco per la celebrazione della 47ª Giornata Mondiale della Pace

1 gennaio 2014



Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che spinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare.

Gli uomini e le donne di questo mondo potranno mai con le loro sole forze a vincere l'indifferenza, l'egoismo e l'odio, ad accettare le legittime differenze che caratterizzano i fratelli e le sorelle?

La fraternità ha bisogno di essere scoperta, amata, sperimentata, annunciata e testimoniata. Ma è solo l'amore donato da Dio che ci consente di accogliere e di vivere pienamente la fraternità.

La risposta che ci dà il Signore Gesù è questa: poiché vi è un solo Padre, che è Dio, voi siete tutti fratelli. La radice della fraternità è contenuta nella paternità di Dio. L'amore di Dio, quando è accolto, diventa il più formidabile agente di trasformazione dell'esistenza e dei rapporti con l'altro.



«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri»

# Negli acquisti aiutiamo il commercio equo

**Sabato 14 e domenica 15 dicembre, bancarella sul sagrato della chiesa parrocchiale**

Il commercio equo e solidale è un movimento internazionale che si propone di promuovere un commercio equo e solidale, che si basa sul rispetto per i diritti dei produttori e dei consumatori. In Italia, il movimento è rappresentato da diverse organizzazioni, tra cui il Gruppo Mosaico e il Gruppo Mosaico Italia. Le bancarelle del commercio equo e solidale sono presenti in molte città italiane, tra cui Roma, Milano, Napoli e Palermo. Le bancarelle offrono prodotti di qualità, a prezzi equi, e supportano i produttori locali e internazionali. Le bancarelle sono aperte da sabato 14 a domenica 15 dicembre, dalle ore 10 alle 18, sul sagrato della chiesa parrocchiale. Le bancarelle offrono prodotti di qualità, a prezzi equi, e supportano i produttori locali e internazionali. Le bancarelle sono aperte da sabato 14 a domenica 15 dicembre, dalle ore 10 alle 18, sul sagrato della chiesa parrocchiale.



# Apri "Abya-Yala", punto vendita del commercio equo e solidale

L'inaugurazione è sabato 11 novembre alle ore 16.30 in Largo Casali n. 40

Il punto vendita "Abya-Yala" è un punto vendita del commercio equo e solidale, che si propone di promuovere un commercio equo e solidale, che si basa sul rispetto per i diritti dei produttori e dei consumatori. Il punto vendita è situato in Largo Casali n. 40, a Roma. Il punto vendita offre prodotti di qualità, a prezzi equi, e supporta i produttori locali e internazionali. Il punto vendita è aperto da sabato 11 novembre alle ore 16.30 in Largo Casali n. 40.

# La bancarella del Commercio Equo

Il commercio equo e solidale è un movimento internazionale che si propone di promuovere un commercio equo e solidale, che si basa sul rispetto per i diritti dei produttori e dei consumatori. In Italia, il movimento è rappresentato da diverse organizzazioni, tra cui il Gruppo Mosaico e il Gruppo Mosaico Italia. Le bancarelle del commercio equo e solidale sono presenti in molte città italiane, tra cui Roma, Milano, Napoli e Palermo. Le bancarelle offrono prodotti di qualità, a prezzi equi, e supportano i produttori locali e internazionali. Le bancarelle sono aperte da sabato 14 a domenica 15 dicembre, dalle ore 10 alle 18, sul sagrato della chiesa parrocchiale.



**17 E DOMENICA 18 MAGGI**

# Casale avrà un punto vendita per il commercio equo e solidale

Il punto vendita "Casale" è un punto vendita del commercio equo e solidale, che si propone di promuovere un commercio equo e solidale, che si basa sul rispetto per i diritti dei produttori e dei consumatori. Il punto vendita è situato in Casale, a Roma. Il punto vendita offre prodotti di qualità, a prezzi equi, e supporta i produttori locali e internazionali. Il punto vendita è aperto da sabato 11 novembre alle ore 16.30 in Largo Casali n. 40.

# DOMENICA 19 OTTOBRE 2003

**Sagrato chiesa parrocchiale, ore 7.30-12 e 16-19**

Il punto vendita "Sagrato" è un punto vendita del commercio equo e solidale, che si propone di promuovere un commercio equo e solidale, che si basa sul rispetto per i diritti dei produttori e dei consumatori. Il punto vendita è situato sul sagrato della chiesa parrocchiale. Il punto vendita offre prodotti di qualità, a prezzi equi, e supporta i produttori locali e internazionali. Il punto vendita è aperto da domenica 19 ottobre dalle ore 7.30-12 e 16-19.

# Sabato 5 aprile

**domenica 6 aprile**

Il punto vendita "Sabato 5 aprile" è un punto vendita del commercio equo e solidale, che si propone di promuovere un commercio equo e solidale, che si basa sul rispetto per i diritti dei produttori e dei consumatori. Il punto vendita è situato in Largo Casali n. 40. Il punto vendita offre prodotti di qualità, a prezzi equi, e supporta i produttori locali e internazionali. Il punto vendita è aperto da sabato 5 aprile e domenica 6 aprile.

# 2001 2002 2003

2001 2002 2003

## PANNELLO 3

"Chi ama il padre o la madre più di me, non è degno di me. Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà, e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà"

(Matteo 11)

2001 2002 2003

2001 2002 2003

## PANNELLO 4

"... e strada facendo, predicate che il Regno dei cieli è vicino ... gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date ..."

(Matteo 10)

2001 2002 2003

# 2001 2002 2003

2001 2002 2003

## PANNELLO 4

"... e strada facendo, predicate che il Regno dei cieli è vicino ... gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date ..."

(Matteo 10)

2001 2002 2003

2004 2005

PANNELLI 5 E 6

**"... sento compassione per questa folla. Ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare." E i discepoli gli dissero: "dove potremo noi trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?". Gesù domandò: "quanti pani avete?" Risposero: "sette e pochi pesci" ... Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò, li diede ai discepoli. E i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati.**

*(Matteo 15)*

2004 2005

2005 2005

PANNELLO 7

**Beati gli afflitti perchè saranno consolati ...  
Beati i misericordiosi, perchè troveranno  
misericordia"**

*(Matteo 5)*

2005 2005

2006 2006

PANNELLO 8

**Beati gli operatori di pace, perchè saranno  
chiamati figli di Dio.**

*(Matteo 5)*

2006 2006

2007 2007

PANNELLO 9

**Perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta Isaia: "ecco il mio servo che io ho scelto ... non contenderà, né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce ... Nel suo nome spereranno le genti ..."**

*(Matteo 12)*

2007 2007

2007 2007

2007 2007

2008 2008

PANNELLO 10

**Non giudicate per non essere giudicati, perché con il giudizio con cui giudicate e con la misura con la quale misurerete, sarete misurati. Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello mentre non ti accorgi della trave nel tuo occhio?**

*(Matteo 7)*

2008 2008

2008 2008

2008 2008

2008 2008

PANNELLO 11

**Voi siete il sale della terra, ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato? A null'altro serve che per essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo ... Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone, e rendano gloria al padre vostro che è nei cieli.**

*(Matteo 5)*

2008 2008

2008 2008

2008 2008

2009 2009

PANNELLO 12

**Un dottore della legge lo interrogò per metterlo alla prova: "Maestro qual è il più grande comandamento della legge?". Gli rispose: "amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: amerai il prossimo tuo come te stesso."**

*(Matteo 22)*

2009 2009

2009 2009

2009 2009

2009 2009

PANNELLO 13

**Fate del bene e prestate senza sperare nulla ... Siate misericordiosi come misericordioso è il Padre Vostro ...**

*(Luca 6)*

2009 2009

2009 2009

2009 2009

2010 2010

PANNELLO 14

**Se ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, corri a riconciliarti con il tuo fratello ...**

*(Matteo 5)*

2010 2010

2010 2010

2010 2010

2010 2010

PANNELLO 15

**Gesù disse: “se vorrai essere perfetto, và, vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli, poi vieni e seguimi”.**

*(Matteo 19)*

2010 2010

2010 2010

2010 2010

2010 2010

PANNELLO 16

**Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini ... Dà a chi ti domanda ... se amate chi vi ama, che merito ne avrete ...**

*(Matteo 16, 42, 46)*

2010 2010

2010 2010

2010 2010

2010 2010

PANNELLO 17

**Voi siete miei amici ... non vi chiamo più servi ... e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto ... Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.**

*(Giovanni 15)*

2010 2010

2010 2010

2010 2010

2011 2011

PANNELLO 18

**In verità vi dico: dove sono due o tre riuniti  
nel io nome, io sono in mezzo a loro.**

*(Matteo 18)*

2011 2011

2011 2011

2011 2011

2012 2012

PANNELLO 19

**Gesù entrò poi nel tempio e scacciò tutti  
quelli che vi trovò a comperare e a vendere.  
Rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie  
dei venditori di colombe e disse loro: "La mia  
casa sarà chiamata casa di preghiera ma  
voi ne fate una spelonca di ladri".**

*(Matteo 21)*

2012 2012

2012 2012

2012 2012

2012 2012

PANNELLO 20

**Entrato in Cafarnao gli venne incontro un  
centurione che lo scongiurava: "Signore, il  
mio servo giace in casa paralizzato e soffre  
..." Gesù rispose: "Io verrò e lo curerò". Era  
stato detto dal profeta Isaia: Egli ha preso le  
nostre infermità e si è addossato le nostre  
malattie".**

*(Matteo 7)*

2012 2012

2012 2012

2012 2012

2012 2012

PANNELLO 21

**"Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito ... In verità vi dico, tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli, l'avete fatto a me".**

*(Matteo 25)*

2012 2012

2013 2013

PANNELLO 22

**Gesù andava per tutte le città e i villaggi ... vedendo le folle sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore .. Allora disse ai suoi discepoli ... "La messe è tanta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Padrone della messe che mandi operai nella sua messe".**

*(Matteo 9)*

2013 2013

2013 2013

PANNELLO 23

**Ecco io vi mando come pecore in mezzo ai lupi, siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe ... Sarete condotti davanti ai governanti e ai re per causa mia ... Non preoccupatevi di come o cosa direte, non siete voi a parlare, ma lo spirito del Padre nostro parla per voi".**

*(Matteo 10)*

2013 2013

2014 2014

PANNELLO 24

**Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e mentendo diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”.**

*(Matteo 5)*

2014 2014

2014 2014

2014 2014

PARROCCHIA DI CASALPUSTERLENGO (LO)  
*Gruppo Missionario Parrocchiale*  
*“Ad Gentes”*